

NOTA INFORMATIVA SULL'ATTUAZIONE E LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE LEGGI REGIONALI



Atto 1155 “Relazione al 31.12.2016 sull'attuazione degli interventi previsti dalla lr 23/2003”

LEGGE REGIONALE 28-11-2003 n. 23

“Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale.”

La “Nota informativa”, secondo quanto previsto dall'articolo 42, comma 3 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa¹, viene elaborata sulla base della relazione prodotta dalla Giunta regionale o da altri soggetti attuatori di una legge regionale, in adempimento alla clausola valutativa inserita nelle disposizioni di legge.

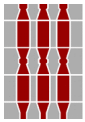
Con la Nota informativa si esamina la rispondenza della relazione ai quesiti valutativi posti dalla clausola, gli strumenti messi in campo, le risorse finanziarie previste ed utilizzate, nonché i risultati ottenuti dall'attuazione della politica pubblica.

Le Note informative possono essere elaborate, anche in assenza di una clausola valutativa o di una relazione di ritorno, per effettuare il controllo ex-post sullo stato di attuazione di una legge regionale (art. 34, comma 1, Reg. int.²) o il monitoraggio degli adempimenti previsti dalla legge (art. 40 comma 6, lett. b), Reg. int.³).

¹ Art. 42, comma 3 Reg. int.: “Le informazioni prodotte in attuazione delle clausole valutative sono esaminate dalla struttura operante all'interno del processo legislativo e sono presentate alla Commissione competente per la valutazione”.

² Art. 33, comma 1 Reg. int.: “Le Commissioni permanenti, ai fini dell'esercizio della funzione di controllo di cui all'art. 53 dello Statuto, riferiscono con apposite relazioni sullo stato di attuazione delle leggi regionali, in base agli elementi di conoscenza che devono essere forniti dalla Giunta regionale e da eventuali altri soggetti attuatori previsti dalle leggi medesime, anche con l'utilizzo di tecnologie informatiche”.

³ Art. 40, comma 6, lett. b) Reg. int.: Il Comitato permanente per il monitoraggio e la vigilanza sull'amministrazione



CONTENUTO DELLA LEGGE REGIONALE

La legge regionale 23/2003 è finalizzata ad *assicurare il diritto all'abitazione ed il soddisfacimento del fabbisogno abitativo primario delle famiglie e persone meno abbienti e di particolari categorie sociali.*

La legge definisce i concetti di:

alloggio sociale come unità immobiliare adibita ad uso residenziale destinata a ridurre il disagio abitativo di nuclei familiari non in grado di accedere alla locazione o all'acquisto di alloggi nel libero mercato;

servizi abitativi di carattere alloggiativo, offerti da operatori pubblici o privati, quali

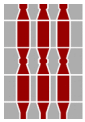
- la **locazione permanente a canone sociale** di alloggi di proprietà pubblica destinati a soggetti svantaggiati
- la **locazione permanente o per almeno otto anni a canone concordato** di alloggi, di proprietà pubblica o privata con contributo pubblico, destinati a soggetti non in grado di accedere ai prezzi del libero mercato
- la realizzazione di progetti di **autocostruzione di prime case**
- la **vendita a prezzi convenzionati** di alloggi realizzati o recuperati con il ricorso a contributi o agevolazioni pubbliche
- **servizi accessori finalizzati ad una miglior vivibilità** delle abitazioni e degli spazi comuni assegnati come alloggio sociale.

La Regione istituisce il Fondo regionale per le politiche abitative per finanziare gli interventi previsti dalla programmazione regionale, costituita da:

- un piano triennale che definisce gli obiettivi prioritari e ripartisce le risorse disponibili tra le tipologie di intervento
- programmi operativi annuali che indicano gli specifici interventi ammissibili a finanziamento individuando l'operatore pubblico o privato scelto per la realizzazione e le aree o immobili di intervento.

La legge istituisce un Comitato permanente per l'edilizia residenziale che formula pareri per la programmazione regionale e per le attività dell'Osservatorio della condizione abitativa.

regionale svolge il monitoraggio degli adempimenti concernenti l'attuazione delle deliberazioni consiliari, informando le Commissioni competenti.



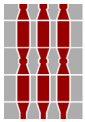
L'Osservatorio è istituito presso il servizio regionale competente, per la rilevazione dei fabbisogni abitativi sul territorio regionale. La Regione dovrebbe accantonare lo 0,2% del Fondo regionale per le politiche abitative per l'attività dell'Osservatorio.

Gli **strumenti attuativi** del sistema di Edilizia residenziale sociale (ERS), previsti dagli articoli del **Titolo II** della legge, sono:

- incentivi ad interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente ricompresi in **programmi organici di intervento nelle città**
- **contributi** per la prima abitazione da concedere **ad operatori privati per l'acquisto, recupero o costruzione di abitazioni da cedere in proprietà, anche differita**, alle categorie di beneficiari individuate dalla legge stessa, o a cooperative di autocostruzione
- **contributo per l'acquisto e recupero della prima abitazione concesso a privati singoli, prioritariamente nei centri storici.**
- **contributo concesso ad operatori pubblici o privati per la realizzazione di alloggi da destinare alla locazione permanente o a termine**
- **contributi a cooperative abitative o di autocostruzione in difficoltà**
- contributi individuali per l'**adeguamento dell'abitazione di anziani autosufficienti**
- **contributi per interventi di recupero, concessi ai proprietari che sottoscrivono convenzioni con i comuni impegnandosi a locare l'alloggio per almeno 5 anni a studenti universitari.**
- contributi di **sostegno al reddito** concessi ai conduttori **per il pagamento di canoni di locazione** con contratto registrato.

Il **Titolo III** della legge definisce i **requisiti dei beneficiari** ultimi degli interventi finanziabili, ossia i proprietari finali o i conduttori degli alloggi destinati alla locazione, **ed un sistema di accreditamento degli operatori privati** che possono beneficiare dei contributi pubblici al fine di garantire la qualità degli interventi.

Il **Titolo IV** disciplina l'assegnazione, l'alienazione e la **gestione degli alloggi di ERS pubblica**, ossia di proprietà dell'ATER regionale o dei comuni o di altri enti pubblici o realizzati dagli stessi con contributi pubblici e destinati alla locazione permanente.



Servizio Legislazione e Commissioni

Sezione Controllo, valutazione e assistenza al Collegio dei revisori dei conti

La gestione è affidata all'ATER regionale, la Giunta regionale regola i requisiti soggettivi per l'assegnazione anche in termini di limiti di reddito e di formazione delle graduatorie, i comuni emanano i bandi annuali per l'assegnazione degli alloggi disponibili, disciplinano i criteri per la scelta degli alloggi da assegnare, i Comuni dispongono l'annullamento e la decadenza delle assegnazioni e possono fornire soluzioni abitative in casi di emergenza, l'ATER calcola il canone di locazione, effettua l'accertamento periodico dei requisiti e segnala ai Comuni i casi di occupazione illegale

Il **Titolo V** detta disposizioni in materia di **alloggi e prefabbricati realizzati a seguito della crisi sismica del 1997**.

Gli alloggi cessate le esigenze temporanee dei nuclei familiari sgomberati a seguito degli eventi sismici, sono gestiti dall'ATER come alloggi di ERS assegnati alla locazione o alla vendita.

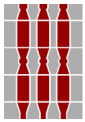
I prefabbricati in legno o calcestruzzo venute meno le esigenze connesse all'emergenza sismica sono patrimonio indisponibile dei Comuni in cui sono situati, e possono essere utilizzati provvisoriamente per sviluppo turistico e socio-economico delle aree interessate ed in casi eccezionali essere venduti attraverso procedure di evidenza pubblica.

LA CLAUSOLA VALUTATIVA

La clausola valutativa è stata inserita come articolo 58bis⁴ nella legge regionale 23/2003 dalla LR

4 ARTICOLO 58 bis (Clausola valutativa)

1. Il Consiglio regionale esercita il controllo sull'attuazione della legge e valuta gli effetti da essa prodotti rispetto al soddisfacimento del fabbisogno abitativo delle famiglie e persone meno abbienti, di particolari categorie sociali e della gestione e implementazione del patrimonio di edilizia residenziale sociale.
2. La Giunta regionale entro il 30 maggio di ogni anno, a partire dall'anno successivo all'entrata in vigore della presente legge, trasmette con cadenza annuale una relazione sull'attuazione e sugli effetti del programma operativo annuale per l'edilizia residenziale e sull'efficacia della legge stessa rispetto al raggiungimento degli obiettivi così come disposto dagli indirizzi e criteri strategico programmatici contenuti nel piano triennale per l'edilizia residenziale.
3. La relazione di cui al comma 2 dovrà contenere dati ed informazioni dettagliati, rielaborati e comparati con i dati omogenei del piano triennale e dei due programmi operativi annuali per l'edilizia residenziale immediatamente antecedenti quelli oggetto della relazione.
4. I dati e le informazioni di cui al comma 3 dovranno fare riferimento, per i periodi presi in esame, in particolare:
 - a) al fondo regionale per le politiche abitative;
 - b) all'ammontare delle spese destinate agli interventi di cui al Titolo II (Strumenti attuativi per il sistema dell'ERS);
 - c) alla tipologia dei beneficiari degli interventi;
 - d) alla tipologia degli operatori;
 - e) alla gestione degli alloggi di ERS pubblica di cui al Titolo IV ;
 - f) all'attività dell'ATER regionale e alle caratteristiche dei beneficiari dell'assegnazione degli alloggi di ERS pubblica.
5. La relazione di cui al comma 2 dovrà contenere dati ed informazioni sull'operato del Comitato permanente per l'edilizia residenziale e sull'Osservatorio della condizione abitativa.



15/2012 nell'ottobre 2012.

Tempi e modalità di consegna della relazione

Al comma 2 della clausola è previsto che la Giunta regionale entro il 30 maggio di ogni anno trasmetta la relazione, la quale deve contenere dati comparati con il piano triennale ed i due programmi operativi annuali antecedenti quelli oggetto della relazione, riguardanti:

1. il Fondo regionale per le politiche abitative,
2. le risorse/spese destinate agli Strumenti attuativi per il sistema ERS (*Titolo II della Ir 23/2003*),
3. la tipologia di beneficiari degli interventi,
4. la tipologia degli operatori,
5. la gestione degli alloggi di ERS pubblica (*Titolo IV della Ir 23/2003*),
6. l'attività dell'ATER regionale,
7. le caratteristiche dei beneficiari di alloggi di ERS pubblica,
8. l'operato del Comitato permanente per l'edilizia residenziale,
9. l'Osservatorio della condizione abitativa.

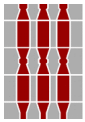
Inoltre la Giunta regionale deve dare conto all'Assemblea legislativa anche di

- eventuali interventi straordinari realizzati con risorse nazionali e comunitarie,
- eventuali interventi urgenti e prioritari per il soddisfacimento di particolari esigenze abitative, disposti in carenza di risorse pubbliche.

Nel maggio 2015 è pervenuta all'Assemblea legislativa, come atto ASE 1880, la prima relazione di risposta alla clausola valutativa, l'atto è decaduto per fine legislatura, per ciò non è stato esaminato. La relazione conteneva dati sulle politiche abitative attuate dalla Regione dal 2008/2010 all'inizio 2015.

Nel maggio 2017 è pervenuta all'Assemblea legislativa la relazione in esame (atto ASE 1155), che ha aggiornato i dati della precedente relazione fino agli interventi realizzati nel 2016.

6. La Giunta regionale, secondo i tempi previsti al comma 2 , trasmette inoltre al Consiglio regionale una relazione che renda conto dell'attuazione degli interventi previsti all' articolo 3, comma 9 , lettere a) e b).



L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE

Il documento istruttorio, parte della delibera di Giunta di approvazione della Relazione in esame, rileva le seguenti criticità relative all'attuazione della legge regionale:

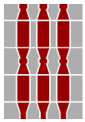
- mancata adozione del regolamento regionale previsto dall'articolo 44 Applicazione del canone di locazione che dovrebbe disciplinare le modalità di calcolo del canone di locazione stesso
- carenza di risorse disponibili, rispetto a quelle previste dagli Accordi di programma Governo Regioni: erano previsti 146.07.008,00 euro complessivi per la Regione Umbria fino al 2018, di fatto ne sono stati erogati dal 2005 al 2010 98.935.715 euro totali. L'ultimo piano triennale finanziato è stato quello 2008-2010
- applicazione dell'Avanzo vincolato secondo il dlgs 118/2011 che ha comportato la contabilizzazione delle risorse stanziare per gli interventi di edilizia residenziale ma non ancora impegnati al 31.12.2015 nell'Avanzo vincolato, quindi la non possibilità di utilizzarli autonomamente da parte del dirigente del servizio per gli interventi precedentemente programmati.

Di fatto secondo il dlgs 118/2011 art. 42 comma 8 con provvedimento di variazione di bilancio e sull'abuse di una relazione documentata. Le risorse accantonate e vincolate possono essere utilizzate dal dirigente competente. Se invece le risorse sono finite nella quota libera dell'avanzo di amministrazione, le stesse devono essere utilizzate con priorità per la copertura di debiti fuori bilancio, per la salvaguardia degli equilibri di bilancio, poi per spese di investimento, a seguire per spese correnti a carattere non permanente e per l'estinzione anticipata di prestiti. Di fatto possono essere state destinate nel nuovo bilancio di previsione ad altri interventi.

- L'ultimo Piano triennale adeguatamente finanziato dalle risorse statali e realizzato è stato il Piano triennale 2008-2010, attuato attraverso due Programmi operativi annuali il POA 2008-2009 ed il POA 2010.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA RELAZIONE

La relazione prima di tutto rileva che l'ultimo Piano triennale approvato ed attuato è il **piano triennale 2008-2010** approvato nel 2008. Il Piano è stato attuato attraverso due programmi operativi annuali POA 2008-2009 e POA 2010, che hanno consentito la **realizzazione di 621**



Servizio Legislazione e Commissioni

Sezione Controllo, valutazione e assistenza al Collegio dei revisori dei conti

alloggi , realizzati con un finanziamento totale pari 47.806.516 euro. Dopodiché il flusso di risorse statali si è drasticamente interrotto. L'importo medio ad alloggio risulta essere di un finanziamento pari a 76.983,12 euro.

Nel 2012 si è intervenuto sulla legge regionale introducendo strumenti innovativi e la possibilità di realizzare interventi straordinari rispetto alla programmazione triennale.

A novembre 2011 è stato emesso il **bando di bioarchitettura**, scaduto nel 2012, e nel 2013 la Giunta regionale ha ammesso a finanziamento 2.590.000 euro per la realizzazione di 74 alloggi, caratterizzati da elevati standard di sostenibilità ambientale e risparmio energetico, per la realizzazione di alloggi destinati alla vendita ad un prezzo di acquisto calmierato pari a 35.000 euro ad alloggio. La crisi economica ha portato però tutti gli operatori, eccetto uno di Amelia, a rinunciare alla realizzazione degli interventi in quanto economicamente insostenibili e così nel 2016 sono stati revocati i finanziamenti, tranne quello per l'intervento nel comune di Amelia dove sono iniziati i lavori nel 2016 per 14 alloggi con un finanziamento pari a 490.000 euro ossia di 35.000 in media ad alloggio.

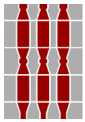
Sempre nel 2011 è stato emesso il primo bando per il **contributo all'acquisto della prima casa** a giovani coppie, che indirettamente voleva sollecitare il mercato immobiliare stagnante. Sono state finanziate 53 domande per un contributo totale erogato di 1.500.000 di euro.

Nel 2013 sono stati emanati tre bandi per l'acquisto della prima casa per giovani coppie, single e nuclei familiari monoparentali, per le stesse tre tipologie di beneficiari sono stati emanati nuovamente i bandi nel 2014 e nel 2015.

In totale dal 2011 al 2015 sono stati finanziati 498 nuclei familiari per l'acquisto della prima casa con un contributo erogato totale pari a 11.905.621,50 euro, per un importo medio del contributo pari a 23.906,87 euro.

Nel 2014 la relazione ci dice che sono stati impegnati 730.279,95 euro nel bilancio regionale per il **sostegno all'affitto**.

Il sostegno economico consiste in un contributo mensile, fino ad massimo di € 200/mese, che copre parte del canone di affitto dovuto dai richiedenti e viene erogato per 36 mesi direttamente ai



Servizio Legislazione e Commissioni

Sezione Controllo, valutazione e assistenza al Collegio dei revisori dei conti

proprietari. In alcuni casi, viene corrisposto anche un incentivo “una tantum” pari alla caparra dovuta, fino ad un massimo di € 200.

Sono stati emanati cinque bandi per diverse categorie di nuclei familiari: nuclei familiari numerosi, composti da una sola persona, di anziani, monoparentali, in condizioni di debolezza socio-economica. Sono pervenute 292 domande per tutti e cinque i bandi, di cui solo 67 sono state finanziate per un totale di 417.637,46 euro, pari ad un **finanziamento medio di 6.233,39 euro ed il 23% di domande soddisfatte.**

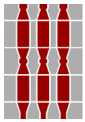
La relazione precedente conteneva una tabella riguardante le risorse statali, regionali e comunali stanziare dal 2010 al 2014 nel **Fondo per l'affitto**, Fondo previsto dalla normativa nazionale con l'articolo 11 della legge 431/98, alimentato dalla Stato e cofinanziato da Regioni e Comuni. L'art.14 *Sostegno al reddito* della LR 23/2003 disciplina ulteriormente l'utilizzo di tale Fondo.

Secondo l'art. 14 la Giunta regionale definisce i requisiti per accedere al sostegno e le modalità di erogazione dello stesso e ripartisce le risorse tra i Comuni secondo i fabbisogni espressi dai locatari. Con la modifica della legge intervenuta nel 2012, in questo articolo si è aggiunta la possibilità di erogare contributi integrativi al canone di locazione a favore dei morosi “incolpevoli”, per i quali la Giunta stabilisce i criteri di erogazione.

Dalla tabella riportata nella relazione del 2015, risulta che i Comuni hanno rilevato un fabbisogno di sostegno al pagamento del canone di locazione, proveniente dalle domande dei locatari che hanno fatto domanda nei bandi dal 2010 al 2013 pari in totale a 30.962.321,89 euro e che le **risorse totali messe a disposizione da Stato, Regione e Comuni sono state pari a 9.870.271,81 euro, pari a meno del 32% del fabbisogno rilevato.**

Dalle due relazioni risulta che nel 2014 e nel 2016 sono stati attuati interventi a sostegno dei morosi incolpevoli. Nel 2014 si è prima tentato un intervento composto da due bandi, uno per individuare **alloggi da locare a canone concordato** e l'altro per ricevere le domande **da parte dei nuclei familiari sotto sfratto** che necessitavano di una sistemazione alloggiativa. L'intervento combinato ha portato alla sottoscrizione di 27 nuovi contratti di locazione per un importo impegnato pari a 1.500.000 di euro e liquidato pari a 185.289,22 euro, con un **importo medio liquidato a contratto pari 6.862,56 euro e con la liquidazione di solo il 12% delle risorse impegnate.**

Sempre nel 2014 si è tentato un nuovo tipo di bando per permettere ai nuclei sotto sfratto di



Servizio Legislazione e Commissioni

Sezione Controllo, valutazione e assistenza al Collegio dei revisori dei conti

rimanere nelle loro abitazioni con la disponibilità dei proprietari, la relazione riferiva di 38 domande ancora da istruire.

Nel 2016 si è invece avviata una procedura di evidenza pubblica indirizzata ai **morosi incolpevoli affittuari di alloggi di proprietà pubblica a canone sociale**, che ha portato a 537 domande pervenute, di cui 79 hanno beneficiato del finanziamento in base alle risorse disponibili pari a 394.413,13 euro, con un **finanziamento medio pari a 4.992,57 euro** ed un finanziamento che ha **soddisfatto 14,71% delle domande**.

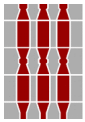
Entrambe le relazioni riportano i dati relativi ai mutui contratti, usufruendo del **fondo garanzia “acquisto prima casa” costituito dalla Regione presso la società finanziaria Gepafin Spa**.

Le due relazioni rendicontano 337 mutui contratti in totale dal 2007 a giugno 2016 con un impegno totale sul fondo di 1.311.598 euro, pari all'85% della disponibilità totale del fondo per cui risultavano ancora 225.622 euro residui da utilizzare, l'**impegno medio a mutuo contratto risulta pari a 3.891,98 euro**.

Questo tipo di intervento non risulta esplicitamente previsto dall'articolato della l.r. 23/2003.

Le due relazioni riportano interventi programmati ed avviati nel 2014 e nel 2015 per la **manutenzione straordinari di alloggi non locati a causa del cattivo stato di manutenzione**, per tanto nel **2014** sono stati avviati lavori per il ripristino di **166 alloggi per una spesa** complessiva stimata totale di 3.338.570,00 euro, pari in **media a 20.111,87 euro ad alloggio**, finanziata totalmente con risorse regionali, nel **2015** sono state assegnate alla Regione Umbria risorse statali pari a 6.321.740,04 euro totali con i quali secondo la previsione della seconda relazione si prevedeva di ripristinare **292 alloggi per una spesa media ad alloggio pari a 21.649,79 euro**. La relazione precedente prevedeva di utilizzare le stesse risorse statali per 255 alloggi sfitti e 120 alloggi locati con un costo medio ad alloggio pari a 16.800,00 euro.

La seconda relazione riporta per il **2016** l'erogazione di 2.563.533,59 euro che hanno consentito il ripristino di 101 alloggi non locati, pari ad un **utilizzo medio di risorse ad alloggio di 25.381,52 euro**. Inoltre riferisce l'avvio dei lavori di manutenzione per altri 70 alloggi secondo un programma finanziato dal Ministero ancora in corso.



Servizio Legislazione e Commissioni

Sezione Controllo, valutazione e assistenza al Collegio dei revisori dei conti

Un altro importante intervento avviato nel 2014 e rilevato da entrambe le relazioni è l'emanazione di un bando per l'acquisto di **interi edifici di nuova costruzione, liberi ed agibili da destinare alla locazione a canone sociale**. Con questa azione sono stati **acquisiti nel libero mercato** 46 alloggi con 5.567.052,00 euro di risorse complessive messe a disposizione, pari a **121.022,87 euro in media ad alloggio**. Entrambe le relazioni riportano un **costo medio a metro quadrato pari a 1.135,00 euro** come ottimo risultato perché inferiore al costo massimo a metro quadrato stabilito dalla Regione per gli interventi di nuova costruzione.

La seconda relazione riporta dati sui bandi per l'**assegnazione di alloggi a canone sociale** emanati dai comuni **nel 2014**, in totale risultano **5.093 domande presentate, 4.417 domande ammesse in graduatoria**, ma la relazione dichiara impossibile fornire dati sulle attuali assegnazioni contrattualizzate, in quanto gli alloggi realmente disponibili al momento della formazione delle graduatorie è sempre insufficiente e per il fatto che nei due anni di validità delle graduatorie vengono inizialmente locati gli alloggi liberi e poi nel corso del tempo quelli ripristinati con i lavori di manutenzione straordinaria.

La relazione comunque riporta il dato di **7.455 alloggi locati** in tutta la regione.

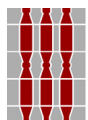
L'insieme di questi dati non permettono effettivamente una quantificazione del fabbisogno soddisfatto o non soddisfatto.

La seconda relazione riferisce che nel 2016 sono stati portati a compimento 11 **Programmi Urbani Complessi di seconda generazione con risorse POR-FESR 2007-2013**, pari a pagamenti certificati complessivi di 48.048.210,00 euro per la realizzazione di 431 progetti, di cui 104 realizzati da Enti pubblici e 327 da Soggetti privati, **in media la spesa pagata a progetto risulta pari a 111.480,77 euro**. Non abbiamo altre informazioni sul contenuto dei progetti.

A proposito dell'Osservatorio sulle politiche abitative solo la prima relazione fa un breve riferimento rilevando la necessità di maggiori risorse destinate ad esso perché esso possa divenire il principale strumento di conoscenza sul fenomeno. La seconda relazione non dà informazioni in proposito.

**Tabella riepilogativa degli interventi per tipologia di intervento** (spesa complessiva, numero di alloggi resi disponibili/progetti realizzati, spesa media per alloggio/progetto)

TIPO INTERVENTO	SPESA TOTALE	N. NUCLEI FAMILIARI/ALLOGGI SODDISFATTI	SPESA MEDIA A NUCLEO/ALLOGGIO/PROGETTO
Piano triennale 2008-2010	47.806.516,00	621	76.983,12
Bando di bioarchitettura (solo Amelia)	490.000,00	14	35.000,00
Contributo all'acquisto della prima casa, con priorità nei centri storici	11.905.621,50	498	23.906,87
Sostegno all'affitto bando 2014	417.637,46	67	6.233,39
Fondo per l'affitto (risorse statali+regionali+comunali messe a disposizione dal 2010 al 2014)	9.870.271,81	-	-
Morosi incolpevoli bandi 2014	185.289,22	27	6.862,56
Morosi incolpevoli bandi 2016 fruitori di canone sociale	394.413,13	79	4.992,57
Fondo garanzia "acquisto prima casa" costituito dalla regione presso la società finanziaria Gepafin spa (2007-giugno 2016)	1.311.598,00	337	3.891,98
Manutenzione straordinaria di alloggi non locati a causa del cattivo stato di manutenzione			
2014	3.338.570,00	166	20.111,87
2015	6.321.740,04	292	21.649,79
2016	2.563.533,59	101	25.381,52
Totale	12.223.843,63	559	21.867,34
Interi edifici di nuova costruzione, liberi ed agibili da destinare alla locazione a canone sociale, acquisiti nel libero mercato	5.567.052,00	46	121.022,87
Programmi urbani complessi di seconda generazione con risorse POR-FESR 2007-2013	48.048.210,00	431	111.480,77

**Tabella di dettaglio degli interventi realizzati con il Piano triennale 2008-2010**

TIPO INTERVENTO	SPESA TOTALE	N. ALLOGGI realizzati	SPESA MEDIA AD ALLOGGIO
Locazione a canone sociale	21.642.716	149	145.253,13
Locazione a termine	10.145.000	228	44.495,61
Locazione permanente	10.198.800	124	82.248,39
Bioarchitettura in vendita	3.044.000	79	38.531,65
Locazione per anziani	1.276.000	23	55.478,26
Locazione per studenti	1.500.000	18	83.333,33
Totale	47.806.516	621	76.983,12

FIRME

<i>L'Istruttore</i>	Angela Manicketh
<i>Il Responsabile di Sezione</i>	Maria Rita Francesconi
<i>Il Dirigente</i>	Simonetta Silvestri
<i>Data</i>	31 gennaio 2018